


COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 6
Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio
Direzione

*Manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale dei locali di proprietà comunale siti
in Via Botteghelle, 511 per adibirlo ad Asilo Nido*

CUP_PROV0000014942

PROGETTO DEFINITIVO
(art. 24 D.P.R. n.207/2010)

Il Responsabile del Procedimento
ing. Pasquale CICCARELLI

Il Progetto
I.D.T. Raffaele ESPOSITO

Napoli, 20 novembre 2019

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	2
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3	INQUADRAMENTO GENERALE	5
4	DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	6
5	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO.....	9
5.1	Requisiti dei servizi	9
5.2	Individuazione delle aree destinate al micronido	9
5.3	Interventi per la nuova divisione degli spazi interni.....	10
5.4	Interventi sugli impianti	10
5.5	Sistemazioni degli spazi esterni.....	11
5.6	Considerazioni sulla sicurezza antincendio	11
6	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	12

1 PREMESSA

A valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, è disposta la nuova assegnazione di 21 milioni di euro in favore delle città metropolitane del Mezzogiorno, per un importo di 3 milioni di euro per ciascuna città metropolitana ad integrazione dei rispettivi Patti per lo sviluppo; le risorse sono allocate nell'area tematica «Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione» e destinate all'attuazione di un «Piano straordinario asili nido», finalizzato alla realizzazione di asili per l'infanzia nei comuni capoluogo delle città metropolitane del Mezzogiorno.

La strategia del programma è quella di mettere in campo un intervento aggiuntivo rispetto alle risorse già disponibili. Di conseguenza, i beneficiari naturali del programma sono i comuni, perché soggetti responsabili dell'erogazione dei servizi di cura sul territorio, i quali hanno la possibilità di avere accesso alle risorse una volta soddisfatti i requisiti organizzativi e progettuali richiesti dai piani territoriali di riparto.

L'obiettivo posto è quello di potenziare nei territori ricompresi dei servizi all'infanzia (0-3 anni), riducendo l'attuale divario offerta rispetto al resto del Paese.

Le risorse sono ripartite secondo piani regionali di intervento in modo da favorire la presentazione e l'attuazione di progetti differenziati in relazione alle diverse normative regionali e alle diverse realtà territoriali.

I risultati attesi per i due ambiti di intervento sono i seguenti:

- servizi all'infanzia:
 - aumento strutturale dell'offerta di servizi (asili nido pubblici o convenzionati; servizi integrativi e innovativi);
 - estensione della copertura territoriale e sostegno alla gestione delle strutture;
 - sostegno alla domanda e accelerazione dell'entrata in funzione delle nuove strutture;
 - miglioramento della qualità e della gestione dei servizi socio educativi.

Nello specifico, per i servizi all'infanzia, le risorse stanziare sostengono azioni ed interventi in conto capitale (es. infrastrutture, attrezzature) ed in conto gestione (es. personale, spese generali) finalizzate a specifici obiettivi:

- estensione dei servizi di nido e micro-nido a titolarità pubblica (es. prolungamento della fascia oraria o estensione del periodo di apertura);
- ampliamento dei servizi di nido e micro-nido a titolarità pubblica o privata convenzionata con incremento del numero complessivo di utenti;

- mantenimento degli attuali livelli di servizio dei servizi di nido e micro-nido a titolarità pubblica, in particolare dove amministrazioni locali virtuose hanno raggiunto livelli di servizio relativamente più alti;
- avvio o ampliamento di servizi integrativi di carattere socio-educativo con incremento del numero complessivo di utenti;
- costruzione di nuove strutture o ristrutturazione/adequamento di strutture esistenti per servizi di nido e micro-nido a titolarità pubblica con incremento del numero complessivo di utenti.

Per l'accesso alle risorse, le Regioni si sono dotate di normativa o regolamentazione regionale sui servizi per la prima infanzia pubblici e privati, incluso registro/catalogo dell'offerta e sistema standard di tariffazione, e procedure di controllo sulla sicurezza e qualità dei servizi.

Tenuto conto di tutto quanto finora premesso, è stata avviata un'indagine tra gli edifici scolastici presenti sul territorio della Municipalità 6 del Comune di Napoli che ha coinvolto tutti i soggetti interessati a questo tipo di iniziativa e che è stata finalizzata all'individuazione di una struttura che, nell'ambito del contesto territoriale, rispondesse alla domanda della cittadinanza di servizi di cura all'infanzia e che, nel contempo, possedesse i requisiti idonei per la corretta formulazione di un piano di intervento, nel rispetto delle linee guida e dei formulari, meritevole di accedere al finanziamento.

Tra quelle formulate, la proposta ritenuta maggiormente valida è quella riferita alla realizzazione di un micro-nido d'infanzia presso la sede della scuola "Perasso" in Via Botteghelle, 511.

In primo luogo, sono stati effettuati dei sopralluoghi per il rilievo dello stato di consistenza e di manutenzione dei locali e degli impianti presenti.

Successivamente, tenuto conto delle criticità rilevate e delle esigenze connesse alla nuova funzione degli ambienti, nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari vigenti, sono stati programmati i lavori necessari alla ristrutturazione dei locali, prevedendo una ricettività di **15 posti/utente**, per un finanziamento totale euro 286.960,27

La presente Relazione, facente parte del Progetto Definitivo degli interventi proposti, illustra le principali lavorazioni programmate per la realizzazione del micronido di infanzia.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il progetto degli interventi proposti è stato sviluppato in coerenza con le indicazioni e le prescrizioni delle seguenti norme e regolamenti.

- D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"
- D.M. 18 dicembre 1975: "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica"
- D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81: "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"
- D.M. 22 gennaio 2008 n.37: "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"
- D.M. 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" (G.U. 16 settembre 1992, n. 218)
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" (GU n. 221 del 22/9/2011)
- Decreto del Ministero dell'Interno 16 luglio 2014 " Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido" (GU Serie Generale n.174 del 29-7-2014)
- Regolamento 7 aprile 2014 n. 4: " Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)"
- Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 107 del 23/04/2014: "Approvazione catalogo dei servizi di cui al regolamento di esecuzione della Legge Regionale 23 ottobre 2007, n.11"

3 INQUADRAMENTO GENERALE

L'immobile oggetto dell'intervento è costituito dall'edificio scolastico ubicato in Via Botteghele, 511 nel quartiere di Ponticelli. Alla data odierna, lo stabile è occupato per metà dalla Scuola Materna dell'Infanzia

La figura successiva mostra una vista planimetrica dell'area.



Figura 1. Vista planimetrica dell'area oggetto dell'intervento

Nel contesto del PRG Comunale, l'area appartiene ad un ambito Bb (Agglomerati urbani di recente formazione - Espansione recente) e non risulta soggetta a nessun vincolo geomorfologico, paesaggistico e di interesse archeologico.

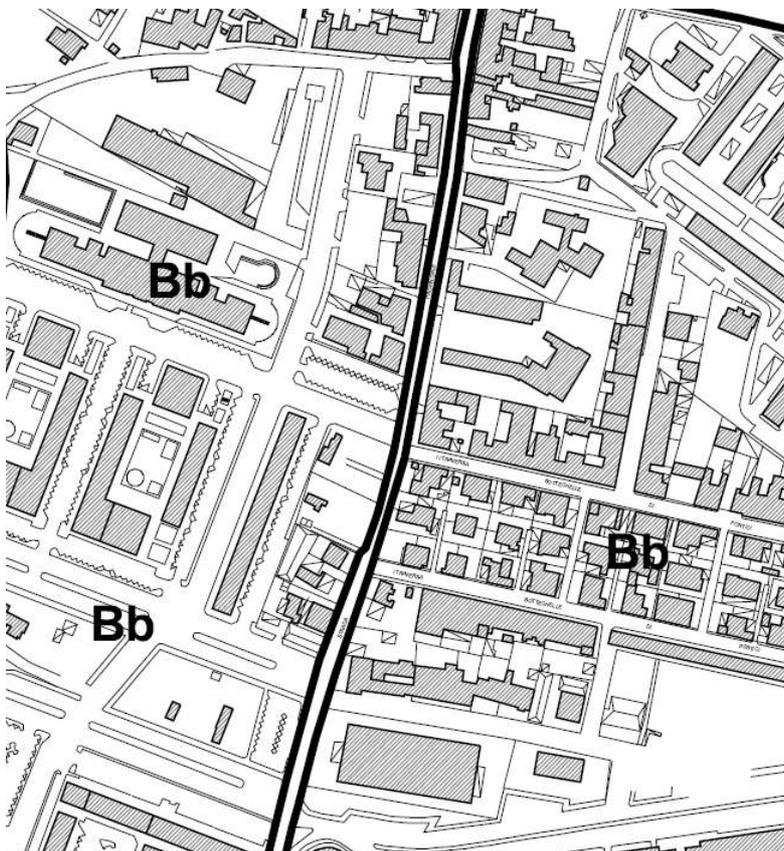


Figura 2. Stralcio cartografico del PRG vigente

4 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'edificio in oggetto è una costruzione di forma irregolare costituita da tre corpi di fabbrica che si sviluppano intorno ad un corpo centrale.

È ad un piano fuori terra con struttura portante in muratura.

La figura successiva mostra l'attuale configurazione architettonica degli ambienti interni.



Figura 3. Pianta piano terra

Sulla base di quanto riscontrato nel corso dei sopralluoghi effettuati, mediante rilievo geometrico e fotografico ed esame visivo delle strutture, si è rilevato che la copertura è costituita da un solaio piano con soprastante massetto delle pendenze per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche e manto di impermeabilizzazione.

Le tamponature esterne sono realizzate con muratura dello spessore di 0,50 mt. tinteggiate, mentre le divisioni degli spazi interni sono realizzate in parte con muratura (muri di spina), in parte con tramezzi.

I soffitti e le pareti sono intonacati e tinteggiati.

Le pavimentazioni dei locali interni sono costituite da piastrelle in ceramica.

Le porte e le finestre esterne sono realizzate con telai in alluminio e vetrate, mentre le porte interne sono in legno.

L'impianto di riscaldamento è costituito da radiatori in alluminio e tubazioni metalliche a vista che attraversano la muratura. A tal proposito, si sottolinea la mancanza di coibentazione delle tubazioni e di adeguate protezioni in corrispondenza degli attraversamenti nelle murature che pregiudicano le condizioni di durabilità degli intonaci interessati dalle elevate temperature delle tubazioni stesse quando l'impianto di riscaldamento è in funzione.

L'impianto elettrico è installato in canalina in PVC a vista con corpi illuminanti ancorati al soffitto.

Nello specifico, l'esame visivo ha evidenziato le seguenti peculiari criticità:

1. segni di degrado del manto di impermeabilizzazione e degli abachini di ardesia presenti lungo lo sviluppo perimetrale della copertura;
2. evidenti segni di degrado sia degli intonaci che dei materiali componenti le strutture della pensilina ubicata in corrispondenza dell'ingresso principale dell'edificio scolastico;
3. presenza di fessura longitudinale sull'intonaco della piattabanda di una delle finestre presenti lungo il corridoio, della larghezza di circa 2-3 mm;
4. isolati distacchi di intonaco riscontrati in alcuni ambienti interni della scuola, soprattutto in corrispondenza degli elementi strutturali della pensilina di ingresso e del cordolo di sommità delle murature in tufo;
5. evidenti macchie di umidità e locali distacchi di intonaco all'intradosso degli aggetti esterni del solaio di copertura.

Sono inoltre state rilevate tracce di umidità di risalita dalle fondazioni fino a circa 1 metro di altezza dal piano di calpestio, con conseguente degrado degli intonaci e della tinteggiatura lungo le pareti perimetrali della scuola, con segni di degrado dello strato superficiale dell'intonaco all'interno degli ambienti.

Le foto riportate in allegato al presente elaborato illustrano in maniera esaustiva le problematiche riscontrate e sopra descritte.

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO

5.1 REQUISITI DEI SERVIZI

Il Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 della Regione Campania riporta le seguenti indicazioni in merito ai requisiti che i servizi di nido e micro-nido d'infanzia devono possedere:

1. "Il nido di infanzia è un servizio educativo e sociale per bambini di età compresa da zero a tre anni, che prevede, altresì, la mensa ed il riposo pomeridiano dei piccoli."
2. "Il servizio garantisce l'accoglienza e la cura del bambino (pasti, riposo), rispondendo alle sue esigenze primarie e ne favorisce la socializzazione, l'educazione, lo sviluppo armonico, l'acquisizione dell'autonomia, attraverso il gioco, le attività laboratoriali manuali, espressive e di prima alfabetizzazione."
3. "Il nido di infanzia prevede una ricettività dai 30 ai 60 posti – bambino; il micro-nido dai 6 ai 29 posti - bambino. Il servizio deve prevedere uno spazio interno destinato ai bambini non inferiore a mq. 6 per minore, nonché una superficie complessiva, tra spazi interni ed esterni, non inferiore a mq. 10 per minore."

Sulla base di tali indicazioni, è stata organizzata la nuova distribuzione degli spazi interni del micro-nido in progetto.

Per i dettagli si rimanda agli elaborati grafici progettuali.

5.2 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DESTINATE AL MICRONIDO

Ai fini della sicurezza antincendio, allo stato di progetto la costruzione di cui trattasi viene classificata come edificio misto ed ospiterà due diverse tipologie di attività:

- Scuola dell'Infanzia, con un numero di persone minore di 100;
- Micronido, con un numero di persone inferiore a 30.

Pur essendo ammessa dalle norme vigenti la diretta comunicazione con ambienti destinati alla scuola dell'infanzia, anche soggetti agli adempimenti di cui al D.P.R. 151/2011, purchè si adottino coordinate misure di organizzazione e gestione della sicurezza antincendio, in sede progettuale si è scelto di individuare una separazione degli ambienti che ospiteranno le diverse attività.

Si è inoltre riconosciuta l'esigenza di garantire anche alla Scuola dell'Infanzia un ingresso coperto che consenta, in caso di pioggia, di avere uno spazio coperto dove gli adulti possono accompagnare i bambini.

La configurazione di progetto individuata consente di perseguire gli obiettivi preposti.

5.3 INTERVENTI PER LA NUOVA DIVISIONE DEGLI SPAZI INTERNI

Gli interventi previsti per la realizzazione dei nuovi spazi interni consistono in:

1. demolizione di alcune pareti e rimozione di porte interne, secondo gli schemi grafici di progetto;
2. realizzazione di pareti divisorie con blocchi in calcestruzzo cellulare autoclavato, secondo gli schemi grafici di progetto;
3. rimozione locale della pavimentazione e dei rivestimenti esistenti, ove necessario;
4. fornitura e posa in opera di pavimentazione e di rivestimenti in ceramica smaltata, ove necessario;
5. fornitura e posa in opera di porte interne in legno;
6. fornitura e posa in opera di invetriata fissa e porta interna in alluminio;
7. realizzazione degli intonaci interni sulle pareti di nuova realizzazione e tinteggiatura completa delle pareti e dei soffitti interni.

5.4 INTERVENTI SUGLI IMPIANTI

Gli impianti idrico-sanitari, elettrico, termico, telefonico e di trasmissione dati verranno adeguati alla nuova funzione dei locali attraverso un insieme sistematico di opere che prevede il recupero e l'integrazione necessaria di apparecchi terminali (radiatori, condizionatori, etc.), incluse le lavorazioni connesse alle predisposizioni delle reti.

Verranno installati nuovi climatizzatori per migliorare le caratteristiche di comfort degli ambienti durante i mesi estivi.

Al termine dei lavori, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità degli impianti, l'impresa installatrice rilascerà al committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme vigenti.

5.5 SISTEMAZIONI DEGLI SPAZI ESTERNI

La nuova sistemazione degli spazi esterni di pertinenza del micro-nido sarà realizzata mediante la posa in opera di recinzioni in plastica delle aree e di un tappeto anti trauma per la costituzione di un'area esterna di gioco.

5.6 CONSIDERAZIONI SULLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Come già accennato, ai fini della sicurezza antincendio, l'edificio in oggetto viene classificato come "Edificio esistente" e "di tipo misto", destinato ad altre attività (scuola dell'infanzia) oltre che all'asilo nido.

Per tale tipologia di edificio, la regola tecnica (D.M. 16/07/2014) ammette:

- la diretta comunicazione con ambienti destinati a scuola dell'infanzia, anche soggette agli adempimenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, purché si adottino coordinate misure di organizzazione e gestione della sicurezza antincendio;
- la comunicazione con ambienti destinati ad altre attività scolastiche, anche soggette agli adempimenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, a condizione che i sistemi di vie di esodo siano indipendenti.

Come deducibile dagli elaborati grafici di progetto, per lo stabile in oggetto entrambe le condizioni risultano rispettate.

Inoltre, tenuto conto del numero di presenze contemporanee previsto inferiore a 30 persone, ai fini della sicurezza antincendio, dovranno rispettarsi i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro di cui al decreto interministeriale disposto dall'art. 46 comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, commisurando la valutazione del rischio alle diverse attività lavorative presenti nell'edificio.

6 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nella presente Relazione Tecnica Generale del Progetto Esecutivo sono state illustrate le principali lavorazioni previste per la realizzazione di un micro-nido presso l'edificio esistente sede della Scuola dell'Infanzia "Perasso" in via Botteghelle, 511 a Ponticelli.

Tenuto conto delle tipologie di interventi, alla velocità di realizzazione ed al contenimento degli importi finanziari necessari, sono state previste le seguenti lavorazioni:

- interventi per la nuova divisione degli spazi interni, inclusi gli adeguamenti impiantistici per la nuova funzione della struttura;
- sistemazioni esterne, per la realizzazione di aree di pertinenza del micro-nido.

Come già indicato nei capitoli precedenti, nel corso dei sopralluoghi effettuati e dalle informazioni ricevute dal personale scolastico insediato presso la struttura, non sono state rilevate, alla data odierna, evidenti criticità inerenti infiltrazioni dalla copertura, risalite di umidità dalle fondazioni o malfunzionamenti specifici degli impianti esistenti.

Manutenzione straordinaria per l'adeguamento funzionale dei locali di proprietà comunale siti in Via Botteghele, 511 per adibirlo ad Asilo Nido – VI Municipalità

QUADRO ECONOMICO LAVORI

	Voce	Descrizione	Importo	
A - Importo	A	Lavori		
	A.1	Importo lavori	120.818,26	
	A.2	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso	3.518,64	
	A.3	Oneri della manodopera	92.641,96	
		TOTALE LAVORI		216.978,86
	B.2	Imprevisti sui lavori (compreso IVA)		
	B.2.1	Imprevisti su lavori compreso iva	3.145,75	
		TOTALE IMPREVISTI		3.145,75
	B.3	Oneri aggiuntivi a discarica autorizzata di "rifiuti speciali" (compreso I.V.A.)		
	B.3.1	Oneri aggiuntivi a discarica autorizzata di "rifiuti speciali" (compreso I.V.A.)	8.500,00	10.370,00
	B.4	I.V.A. sui lavori		
	B.4.1	I.V.A. sui lavori 22%		47.735,35
	B.5	Incentivi per funzioni tecniche		
	B.5.1	attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.	3.471,66	
		TOTALE INCENTIVI		3.471,66
	B.6	Altro		
	B.6.1	Tassa Autorità di Vigilanza LLPP	225,00	
	B.6.2	Pareri, autorizzazioni (certificati)	535,65	
	B.6.3	Allacciamenti ai pubblici servizi (compreso IVA)	1.000,00	
	B.6.4	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	1.000,00	
	B.6.5	Pubblicazione avvisi	500,00	
	B.6.6	Assicurazione RUP (solo in caso di gestione rif Circolare art. 3.1 comma 3)	1.000,00	
	B.6.7	Spese per pubblicità (targa commemorativa)	1.000,00	
		TOTALE ALTRO		5.258,65
	C	IMPORTO TOTALE INTERVENTO		286.960,27

